



Di Gianluca Marcoccia

Posta hardware

@ Per i vostri quesiti tecnici scrivete a > rubrica.posta@pcprofessionale.eu

SI PRECISA CHE A QUESTO INDIRIZZO VANNO INVIATI ESCLUSIVAMENTE QUESITI TECNICI RELATIVI A PROBLEMI HARDWARE E SOFTWARE.



Molti dispositivi sono ora in grado di scaricare i driver necessari direttamente da Windows Update

portatile in quanto durante l'operazione gli adattatori di rete non potranno essere utilizzati e non sarà quindi possibile accedere al web o ad altre memorie di massa esterne. Oltre alla disponibilità dei driver, l'aggiornamento dell'IdeaPad Yoga 13 a Windows 8.1 richiede accorgimenti specifici: in particolare sono note alcune incompatibilità con il software di supporto per l'Intel Dynamic Platform and Thermal Framework. Per evitare il fallimento dell'installazione è quindi necessario disabilitare questo componente prima di procedere allo scaricamento dell'aggiornamento a Windows 8.1.

Lo scopo può essere ottenuto in due modi: entrando nel Bios e impostando la funzionalità Intel Dptf su Disable oppure accedendo alla Gestione Dispositivi tramite il Pannello di controllo, selezionando dalla lista delle periferiche i tre componenti Dynamic Platform & Thermal Framework Driver, Dynamic

Windows 8.1 e i driver specifici per i tablet

Possiedo il convertibile IdeaPad Yoga 13 da circa un anno. Dopo l'aggiornamento a Windows 8.1 Pro la rotazione dello schermo all'accensione ha dato problemi che sono riuscito a risolvere seguendo le indicazioni del supporto tecnico di Lenovo. Successivamente, però, il malfunzionamento si è ripresentato. Con una ricerca in Rete ho scoperto che si tratta di un problema noto e che affligge tutti gli utenti di questo portatile. Non solo, ma il difetto sembra essere in qualche modo collegato blocco della tastiera e del mouse (infatti in questo momento vi sto scrivendo con la tastiera su schermo). Vi chiedo se, dopo tutto questo tempo, sia stato finalmente messo a punto un metodo definitivo per risolvere il problema. **Alberto Morabito**

Il passaggio a Windows 8.1 si è rivelato un'operazione più complessa del previsto. Spesso i driver preinstallati su tablet e notebook si sono dimostrati incompatibili con le modifiche apportate da Microsoft, rendendo inutilizzabili alcune funzionalità del dispositivo e molti utenti, in attesa dei

driver specifici per la nuova versione del sistema operativo, hanno preferito ripristinare la configurazione fornita dal produttore, basata sul precedente Windows 8.

Dopo diversi mesi dal rilascio di Windows 8.1 sono finalmente disponibili i driver in grado di supportare in maniera specifica la nuova versione ed è ora possibile eseguire l'aggiornamento su quasi tutti i dispositivi. Per l'IdeaPad Yoga 13 il materiale è reperibile all'indirizzo http://support.lenovo.com/en_GB/downloads/detail.page?DocID=DS032590. Scaricate quindi i driver necessari. Ricordiamo che tutti i file in questione dovranno essere archiviati nella memoria interna del

Sono finalmente disponibili tutti i driver necessari per l'aggiornamento a Windows 8.1 del portatile IdeaPad Yoga 13 di Lenovo.



Platform & Thermal Framework Pch Participant Driver, Dynamic Platform & Thermal Framework Processor Participant Driver e scegliendo Disinstalla per ognuno di essi. Completata questa operazione sarà possibile installare l'aggiornamento e al successivo riavvio le periferiche saranno rilevate ex-novo e configurate nel nuovo sistema operativo. A questo punto sarà possibile installare i nuovi driver per l'Intel Dynamic Platform and Thermal Framework.

Una volta ultimato il caricamento di Windows 8.1 si dovrà verificare la funzionalità delle varie componenti: il software di supporto per la Gpu sarà scaricato dal servizio di Windows Update e non dovrebbe quindi essere necessario eseguire manualmente l'installazione. Sono però stati segnalati alcuni casi in cui le impostazioni del driver precedente producevano una visualizzazione errata del Desktop.

È possibile risolvere il problema con la seguente procedura: 1) fare clic con il tasto destro del mouse sul Desktop e selezionate dal menu contestuale l'opzione relativa alla risoluzione dello schermo, 2) premete il bottone per gestire la dimensione del testo e degli oggetti da visualizzare, così facendo si aprirà la finestra relativa alle impostazioni dello schermo, 3) abilitate l'opzione per consentire la scelta della dimensione per tutti gli schermi, confermate la scelta premendo Applica, 4) riavviate il portatile per rendere effettiva questa impostazione.

Un altro driver che solitamente non ha bisogno di essere aggiornato è quello relativo al dispositivo di puntamento e alla tastiera. Se però constatate una scarsa sensibilità al tocco oppure il raddoppio dei caratteri durante la digitazione può essere consigliabile l'installazione del driver specifico per Windows 8.1.

Da notare che alcune funzioni di input richiedono driver separati: per esempio il passaggio tra tastiera fisica e virtuale, la rotazione automatica dello schermo e la gestione della docking station non sono delegati al driver del TrackPad ma al software Lenovo Transitions. Molti utenti dell'IdeaPad Yoga 13 hanno segnalato l'impossibilità di ottenere il corretto funzionamento di questa utility, anche con la versione specifica per Windows 8.1 (cercate la stringa Win8_lenovo_transition_x64.

LO SMARTPHONE CON LA SORPRESA

Qualche tempo fa ho acquistato tramite eBay uno smartphone Star N9500. Il cellulare in questione mi è piaciuto molto perché (almeno sulla carta) non ha nulla da invidiare ad altri dispositivi più costosi e devo dire che, a parte alcune difficoltà nel caricamento della batteria, non sono rimasto deluso. Il motivo che mi ha spinto a chiedere il vostro aiuto è dovuto al fatto che in alcuni siti dedicati al sistema operativo Android ho trovato degli articoli secondo i quali lo smartphone Star N9500 sarebbe "infetto"! In un primo momento ho pensato ad una leggenda urbana come gli alligatori nelle fogne di New York ma poi il fatto che questa informazione fosse riportata da più siti mi ha messo in allarme. Premetto che uso sempre la massima cautela nello scegliere le app che installo sul mio cellulare e che scarico il software solo da fonti attendibili. Vorrei quindi capire, con il vostro aiuto, perché questo smartphone sarebbe più soggetto di altri a virus o software malevoli. [Lettera firmata](#)



Il sistema operativo Android fornito a corredo dello smartphone Star N9500 contiene un cavallo di Troia. Fino a quando non sarà rilasciato un aggiornamento per risolvere il problema è sconsigliabile utilizzare questo dispositivo.

Lo Star N9500 è stato recensito da diversi siti dedicati agli smartphone Android ed ha ottenuto una certa popolarità perché considerato un clone a basso costo del Galaxy S4 di Samsung. Come molti dispositivi "made in China" lo Star N9500 adotta una versione abbastanza standard di Android ma un'attenta analisi da parte di alcune società di sicurezza informatica, tra le quali la tedesca G-Data, ha evidenziato caratteristiche poco gradite. Sembra ormai accertato che l'eseguibile del Play Store fornito a corredo dello Star N9500 sia infetto dal cavallo di Troia Uupay.D. Questo software malevolo entra in azione la prima volta che l'utente accede al Play Store di Google e, da quel momento, rimane in background raccogliendo informazioni e inviandole ad un server che risponde ad un indirizzo Ip cinese.

Come è facile immaginare l'utilizzo del Play Store è imprescindibile ed è quindi inevitabile che, presto o tardi, l'utente attivi il cavallo di Troia con il conseguente furto dei propri dati personali. Lo scopo fraudolento sarebbe confermato dal fatto che il cavallo di Troia provvede continuamente a cancellare il contenuto di tutti i registri che potrebbero rendere evidente la sua presenza. G-Data ha spiegato che il worm è del tutto invisibile e che, una volta caricato in memoria, non può essere disabilitato. Inoltre, facendo parte del software fornito a corredo, esso è archiviato nella partizione del sistema operativo all'interno della flash eeprom e non può essere rimosso. Monitorando le azioni del software malevolo è stato rilevato l'utilizzo del microfono, della fotocamera e l'accesso al registro delle chiamate, al database degli Sms e agli altri dati archiviati all'interno della memoria flash del cellulare. Installando un software antivirus aggiornato è possibile impedire l'esecuzione del cavallo di Troia ma, così facendo, il Play Store diviene inaccessibile con la conseguente impossibilità di accedere ai servizi di Google dedicati agli smartphone. G-Data ha dichiarato che, in base al materiale contenuto nella partizione del sistema operativo Android, non è chiaro se il cavallo di Troia sia stato inserito deliberatamente sullo smartphone Star N9500 oppure se la sua presenza sia frutto di un errore involontario.

exe con un motore di ricerca). Una maggiore percentuale di successo pare sia stata ottenuta utilizzando la nuova versione, Transitions 2.0, disponibile nelle pagine dedicate al supporto tecnico del notebook Yoga 2 Pro. Infine, se si riscontrasse il mancato funzionamento del tasto relativo all'Airplane Mode sarà necessario reinstallare il software di supporto per il Power Management, anch'esso disponibile nella sezione di download. Completate ora l'aggiornamento con i driver specifici per il chip audio e gli adattatori wireless per Wi-Fi e Bluetooth. Prima di procedere però tenete presente che dopo questa operazione sarà necessario ricreare da zero tutti i profili necessari all'accesso wireless, assicuratevi quindi di avere a disposizione tutti i dati necessari, compresi i vari Ssid e le relative password. Con gli accorgimenti appena descritti dovrebbe essere possibile ottenere il corretto funzionamento dell'IdeaPad Yoga 13 anche con la più recente versione di Windows 8.1.

CLONAZIONE DA SSD A HARD DISK TRADIZIONALE

Ho un notebook Asus N53SN sul quale ho installato un'unità Ssd Samsung 840 Pro da 240 Gbyte (aggiornata all'ultimo firmware disponibile) e un secondo hard disk ibrido Seagate Momentus XT da 1 Tbyte che ho collocato al posto dell'unità ottica. Vorrei clonare la partizione di avvio dell'Ssd Samsung 840 Pro (con Windows 7 Professional a 64 bit) sul disco ibrido Seagate in modo da poter ripristinare successivamente l'immagine, se si presentasse questa necessità. In Rete si trova una grande quantità di informazioni relative allo spostamento di

“
Alcune utility non preservano l'allineamento delle partizioni nel backup e ripristino da Ssd.

partizioni da hard disk a unità Ssd, ma quasi nulla sull'operazione opposta. È una cosa fattibile? Può pregiudicare la durata, l'affidabilità o le prestazioni dell'unità Ssd? A ripristino effettuato devo adottare qualche accorgimento particolare? **Geppino Gregorio**

Quando si parla di unità Ssd bisogna distinguere il modo in cui questo dispositivo gestisce la memoria flash interna dall'interfaccia esterna, utilizzata per lo scambio di dati con il computer. La gestione interna è complessa perché tiene conto delle peculiarità degli integrati utilizzati per l'archiviazione. Al contrario, l'interfaccia esterna è semplice e presenta l'unità come una sequenza lineare di blocchi, conformandosi così alle specifiche Lba (logical block addressing) che caratterizzano anche gli hard disk a piatti magnetici.

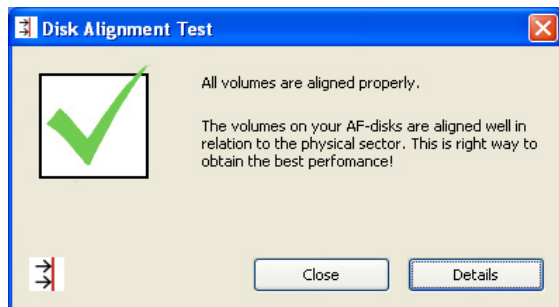
Grazie a questa peculiarità, i software di clonazione e backup sviluppati per i dischi fissi tradizionali possono essere utilizzati anche con le unità Ssd. È quindi possibile clonare una partizione di una unità Ssd su un hard disk senza accorgimenti particolari in quanto i dischi

a piatti magnetici non presentano le problematiche di usura e le limitazioni della vita operativa tipiche delle unità Ssd. La raccomandazione di allineare i blocchi alla struttura della memoria di massa si applica solo agli hard disk che adottano l'Advanced Format e ha lo scopo di massimizzare il flusso dei dati. Non ha invece alcuna influenza sulla vita operativa della periferica.

Nell'operazione inversa, invece, in cui si clona una partizione di un hard disk su una unità Ssd si devono adottare una serie di accorgimenti per ridurre l'usura e garantire l'integrità dei dati. È quindi necessario che il software utilizzato per la clonazione supporti in maniera specifica le unità Ssd e sia in grado di eseguire le necessarie operazioni di allineamento. Se l'utility di backup non prevede questa funzione sarà possibile riallineare le partizioni dopo la copia mediante un software appositamente progettato come il Paragon Alignment Tool.

Il nostro lettore potrà quindi utilizzare il software di clonazione di sua preferenza per le operazioni di creazione del backup da archiviare sull'hard disk a piatti magnetici. Purtroppo sono note diverse utility di clonazione che, durante le operazioni di ripristino, non mantengono l'allineamento della partizione originale. Per questo motivo anche quando si ripristina una partizione che in precedenza era già allineata è sempre preferibile, una volta completata l'operazione, verificare nuovamente il corretto posizionamento sull'unità Ssd. Questa operazione può essere eseguita con il Paragon Alignment Tool oppure con diverse utility gratuite come, ad esempio, DiskAt-Gui.exe, scaricabile da <http://diskat.net>.

Durante la copia di una partizione da hard disk a unità Ssd è fondamentale mantenere il corretto allineamento con la struttura della memoria flash. L'operazione inversa, da unità Ssd ad hard disk, non richiede particolari accorgimenti.



Le unità Ssd implementano l'accesso mediante Lba (logical block addressing). Ciò rende possibile l'utilizzo di tutti i software di backup sviluppati per gli hard disk tradizionali.

WINDOWS 8.1 E LE STAMPANTI CANON

Utilizzo un Pc basato su scheda madre con chipset Intel H87 e processore Core i7-4770 sul quale è installato il nuovo sistema operativo Windows 8.1 Pro a 64 bit. Vi scrivo per un problema che riguarda la mia stampante Canon MX350: inizialmente riuscivo a stampare e, seppur con qualche difficoltà, ad eseguire le scansioni ma, da quando ho installato un aggiornamento tramite Windows Update, il Pc non riconosce più la stampante! Ho cercato di reinstallare i driver originali e mi sono rivolto al supporto tecnico di Canon che per tre volte mi ha inviato il link ai driver che io avevo già scaricato in precedenza. Ora non so più cosa fare e cioè se disfarmi di questa stampante ed acquistarne una di marca diversa o tentare di ripristinare il normale funzionamento in qualche altro modo. La cosa più stressante è che la stampante in questione funziona perfettamente con il mio portatile, dove è installato il precedente Windows 8 Pro a 64 bit!

Paolo Ferrari

In base alle informazioni riportate nel Windows Compatibility Center la stampante Canon MX350 è utilizzabile anche in abbinamento all'ultima versione del sistema operativo di Microsoft. Esistono però alcuni inconvenienti che possono verificarsi con il passaggio da Windows 8 a 8.1: in particolare sono stati segnalati diversi casi in cui, con l'aggiornamento, viene bloccato lo Spooler di stampa. È possibile ripristinare il normale funzionamento agendo come segue: 1) premere sulla tastiera il tasto Windows+Q e nella finestra di ricerca digitare Servizi, 2) fate clic su Visualizza servizi locali, quindi selezionate Spooler di stampa, 3) fermate l'esecuzione del servizio e confermate



L'installazione di Windows 8.1 aggiorna alcune delle principali componenti del sistema operativo e può portare al malfunzionamento dello Spooler di stampa.

la scelta premendo Ok, 4) entrate nella directory C:\Windows\System32\Spool\Printers e cancellate tutti i lavori di stampa rimasti in sospeso, 5) lanciate nuovamente Servizi, fate doppio clic su Spooler di stampa e riattivatelo, 6) riavviate il computer e verificate se il malfunzionamento è stato risolto.

La presenza di lavori di stampa sospesi all'interno dello spooler può inoltre impedire la corretta installazione (o disinstallazione) del driver della periferica. Se il problema persiste dopo questa operazione si potrà procedere alla rimozione del driver per la stampante tramite il Pannello di controllo e alla reinstallazione della versione più recente, scaricata dal sito del supporto tecnico di Canon. Al momento in cui scriviamo è disponibile la versione 1.05 del driver, che è ufficialmente compatibile con Windows 8.1 a 64 bit. Il nostro lettore potrà usare questo archivio per le operazioni di reinstallazione.

Se anche la reinstallazione del driver non ottiene il risultato sperato è possibile che il problema dipenda da una impostazione relativa alla comunicazione con la periferica: 1) tramite il Pannello di controllo accedete alla sezione relativa alle stampanti e qui fate clic con il tasto

destro del mouse sulla Canon MX350 e selezionate Proprietà dal menu contestuale, 2) fate clic sul segnalibro Porte e accertatevi che, in questa finestra, sia attivato il supporto bidirezionale, 3) confermate la scelta premendo Ok. Secondo le esperienze di alcuni utenti, l'aggiornamento a Windows 8.1 può portare alla rimozione di questa impostazione, fondamentale per il corretto funzionamento delle stampanti all-in-one.

Una ulteriore causa per il mancato funzionamento della stampante può essere ricondotta al Rpc server. La risoluzione di questa problematica è però abbastanza complessa e richiede una serie di operazioni descritte nella Knowledge Base di Microsoft. Per ulteriori informazioni rimandiamo alle pagine che sarà possibile individuare cercando "Troubleshooting Rpc Server" con un motore di ricerca.

Infine sono stati segnalati alcuni casi in cui l'impossibilità di stampare dipendeva da una interazione tra il software di gestione e l'antivirus Kaspersky. Se sul computer è presente questa suite di sicurezza informatica verificate se, rimuovendola temporaneamente dal computer, la stampante riprende la normale funzionalità.



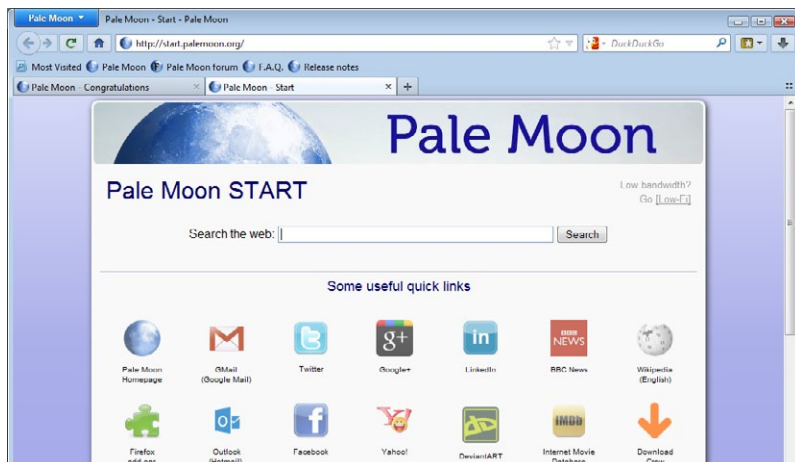
ARRIVA LA NUOVA APP DI PC PROFESSIONALE

Disponibile nelle edicole digitali



Posta software

Di Gianluca Marcoccia



La contestata evoluzione di Firefox

La nuova grafica, unificata tra computer, smartphone e tablet, non convince sempre.

Per diversi anni sono stato un accanito sostenitore di Firefox. Ho sempre ritenuto il browser di Mozilla la scelta migliore sotto il punto di vista delle funzionalità, dell'efficienza e soprattutto della sicurezza. Una delle poche cose che mi lasciava perplesso era lo schema di numerazione che prevedeva il continuo rilascio di versioni aggiornate ed il sistema automatico di scaricamento ma alla fine mi ero rassegnato a questa scelta degli sviluppatori... fino a Firefox 29! Con questa versione il browser di Mozilla ha subito una involuzione tale da renderlo inutilizzabile! La tradizionale interfaccia grafica, chiara e funzionale, è stata sostituita da una barra curvilinea di colore blu elettrico. Ma non è tutto! Firefox è ora diventato lentissimo e possono essere necessari anche più di 5 secondi tra il momento in cui si clicca sull'icona a quando appare la finestra di navigazione. Con la versione precedente la stessa

operazione era pressoché istantanea! Infine, anche durante l'accesso ad alcuni siti web tra i più comuni, si sono verificati errori che hanno portato alla chiusura del programma. Ho tentato di risolvere il problema reinstallando la versione precedente (Firefox 28) e disabilitando la funzione di aggiornamento automatico. All'inizio tutto ha funzionato correttamente ma il giorno dopo, nonostante le mie impostazioni, è scattata di nuovo la procedura automatica che ha reinstallato la versione successiva! Chiedo quindi il vostro aiuto: come posso fare per mantenere Firefox 28? Esistono altri browser che possono utilizzare i plug-in di Firefox? Come potete immaginare ho già provato sia Internet Explorer sia Chrome di Google e non li ho trovati adeguati alle mie necessità!

Lettera firmata

Con la versione 29 (e successive) Firefox ha adottato una nuova interfaccia grafica che mira ad uniformare la modalità di fruizione di questo browser su smartphone, tablet e computer da scrivania. Questa scelta non è stata apprezzata dagli utenti più affezionati che non hanno risparmiato dure critiche nei forum degli sviluppatori della Mozilla Foundation. Da un lato si sono schierati gli utenti secondo i quali le innovazioni servono a riguadagnare il terreno perduto nei confronti degli altri browser (e in particolare di Google Chrome), dall'altro lato i più tradizionalisti che

PaleMoon è un browser derivato da Firefox. I suoi sviluppatori hanno deciso di intraprendere un percorso autonomo per focalizzare la loro attenzione sull'ottimizzazione del codice eseguibile per piattaforme specifiche, come i processori a 64 bit oppure la famiglia Intel Atom per i netbook.

vorrebbero perdere meno tempo dietro a interfacce barocche e incanalare invece lo sviluppo verso funzionalità avanzate e l'ottimizzazione del codice esistente.

In base alla nostra esperienza possiamo confermare che la nuova versione del browser di Mozilla è più pesante della precedente e questa caratteristica diventa evidente sui computer meno potenti come quelli basati su hardware datato oppure sui netbook. In precedenza Firefox era considerato il browser più adatto proprio per le configurazioni di questo tipo. In attesa che le nuove versioni di Firefox vengano ottimizzate esistono alcune alternative: ad esempio si potrà prendere in considerazione l'utilizzo della versione ESR (Extended Support Release) del browser di Mozilla. Questa versione è dedicata alle aziende che hanno bisogno di una versione stabile sulla quale costruire un ambiente di lavoro e non possono seguire aggiornamenti continui come il ciclo breve adottato dagli sviluppatori di Mozilla per la versione mainstream. Firefox ESR (al momento in cui scriviamo è disponibile la versione 24.6) integra tutti gli aggiornamenti relativi alla sicurezza ma è basato su una base

di codice sorgente più conservativa e continua quindi ad utilizzare l'interfaccia tradizionale. La versione ESR di Firefox può essere scaricata all'indirizzo www.mozilla.org/en-US/firefox/organizations/all/.

In alternativa alla versione ESR è possibile reinstallare la versione 28 di Firefox, ovvero l'ultima dotata dell'interfaccia classica. Per ottenere il file di installazione è possibile fare riferimento all'archivio storico all'indirizzo <https://ftp.mozilla.org/pub/mozilla.org/firefox/releases/>.

Open Source

È sempre possibile creare un nuovo progetto partendo dal codice preesistente!

Una volta scaricato l'eseguibile sarà possibile procedere alla rimozione della versione attuale del browser mediante l'applet di gestione delle applicazioni nel Pannello di controllo. In questa operazione bisogna fare attenzione ad eliminare anche il Mozilla Maintenance/Updater. Infatti, se si lascia questo componente nel sistema, Firefox potrebbe aggiornarsi anche quando le impostazioni relative allo scaricamento automatico sono disabilitate. Durante la disinstallazione accertatevi di togliere il segno di spunta relativo alla cancellazione del profilo utente e dei dati personali. Così facendo, una volta completata la reinstallazione della versione precedente di Firefox si avranno a disposizione i propri segnalibri e le impostazioni personalizzate.

Una volta ripulito il sistema lanciate l'installer di Firefox 28. Abbiate cura di selezionare la procedura personalizzata che consentirà di gestire le impostazioni necessarie ad evitare l'aggiornamento automatico. Togliete quindi il segno di spunta all'opzione Installa servizio di manutenzione e portate a termine l'operazione. A questo punto accedete alla sezione Opzioni del menu Strumenti, fate clic su Avanzate (l'icona con l'ingranaggio), entrate nel segnalibro Aggiornamenti e mettete il segno di spunta su Non cercare aggiornamenti. Confermate la scelta premendo Ok. Infine, per disabilitare anche la ricerca di nuove versioni tramite la voce Informazioni su Firefox del menu Aiuto agite come segue: 1) digitate `about:config` nella barra indirizzi per accedere al menu di configurazione, 2) cercate le opzioni

`app.update.auto`
`app.update.enabled`
`app.update.silent`

e assegnate ad ognuna di esse il valore booleano false, 3) cercate poi le opzioni

`app.update.url`
`app.update.url.details`

e assegnategli il valore stringa vuota. Chiudete Firefox e riapritelo. Con queste modifiche il browser non dovrebbe più essere in grado di eseguire in maniera automatica la procedura di aggiornamento.

Come ulteriore alternativa all'utilizzo di Firefox 28 o della versione ESR, segnaliamo anche PaleMoon (www.palemoon.org). Questo programma di

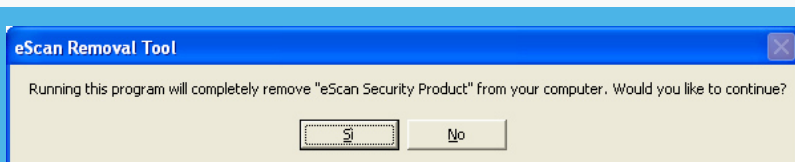
navigazione è direttamente derivato da Firefox ma pone particolare attenzione all'ottimizzazione delle prestazioni e alla sicurezza informatica. In particolare sono disponibili versioni specifiche per i sistemi operativi a 64 bit, per i processori Intel Atom dei netbook, per Linux e perfino una versione "portable". PaleMoon è inoltre del tutto equivalente a Firefox nella gestione del plug-in e può quindi attingere alla vasta libreria di componenti aggiuntivi sviluppati per il browser di Mozilla.

ALLA RICERCA DEL SERVICE PACK 3 PER WINDOWS XP X64

Ho installato Windows XP Professional SP2 x64 (in inglese) su VirtualBox. Una volta completato il caricamento ho cercato il Service Pack 3 per questa versione del sistema operativo ma non sono riuscito a trovarlo. Tramite altre fonti mi è stata fornita una versione del pacchetto in questione che dovrebbe essere adeguata alla mia configurazione ma, lanciando l'installazione, l'operazione si

UTILITY DI RIMOZIONE PER ESCAN ANTIVIRUS TOOLKIT

Ho installato il software eScan AntiVirus Toolkit 14.0.139 prodotto da MicroWorld Technologies sul mio Pc basato su Windows XP SP2. Considerata l'esagerata occupazione di spazio sull'hard disk vorrei procedere alla disinstallazione di questa suite di sicurezza informatica. Purtroppo il software non compare nell'elenco visualizzato dall'applet Installazione Applicazioni del Pannello di controllo e quindi non vi è alcuna possibilità di rimuoverlo! Ho provato anche con Revo Uninstaller ma anche questa utility non rileva la presenza dell'antivirus eScan. Ho consultato anche il sito di MicroWorld Technologies alla ricerca di uno strumento per la rimozione ma non ho trovato nulla di utile. Possibile che non vi sia il modo di eliminare questo antivirus? **Adriano Cicorello**



MicroWorld Technologies mette a disposizione un'utility per la rimozione di eScan AntiVirus Toolkit. È consigliabile utilizzarla se si desidera passare a un altro antivirus.

Capiamo il disorientamento del nostro lettore: le informazioni ed il supporto tecnico relativo all'antivirus eScan sono sparpagliati su siti web che, con ogni probabilità, dipendono dai distributori nazionali piuttosto che dalla casa madre che sviluppa il prodotto. Questa frammentazione complica la ricerca del materiale, che può trovarsi su forum e portali diversi. Lo strumento per la rimozione dell'eScan AntiVirus Toolkit è disponibile e può essere scaricato all'indirizzo www.microworldsystems.com/download/tools/esremove.exe. Lanciando questa utility sarà possibile ottenere la completa rimozione di tutte le tracce della suite di sicurezza informatica dal computer, per poi procedere all'installazione di un antivirus diverso. Per i computer dotati di risorse limitate uno degli antivirus più indicati è sicuramente Nod32 di Eset che riesce ad offrire una protezione al top della gamma con un carico minimo per processore e memorie. Tra gli antivirus gratuiti, i meno esigenti sono sicuramente Avast e Avira. Il nostro lettore potrà verificare se uno di questi sia sufficiente per le proprie necessità.



blocca visualizzando un messaggio di errore. Esiste un Service Pack 3 per la versione a 64 bit di Windows XP in inglese? Spero possiate fornirmi i riferimenti necessari!
Enrico Fogli

Windows XP x64 è stato rilasciato in un secondo momento rispetto al sistema operativo dedicato alle piattaforme a 32 bit ed è stato sviluppato utilizzando come base di partenza il codice sorgente di Windows Server 2003 aggiornato al Service Pack 1. Come conseguenza la maggior parte delle migliorie introdotte nel Service Pack 2 per Windows XP a 32 bit erano già state integrate nel momento in cui è stata finalizzata la versione Rtm x64. Inoltre le differenze nel codice hanno reso necessario lo sviluppo di aggiornamenti specifici per la versione a 64 bit. Il Service Pack 2 di Windows XP x64, rilasciato a Marzo 2007, non contiene quindi lo stesso materiale presente nel Service Pack 2 per il sistema operativo a 32 bit. Allo stesso modo, molte delle modifiche apportate con il Service Pack 3 alla versione di Windows XP a 32 bit non sono applicabili alla versione x64. È per questo motivo che Microsoft non ha mai ritenuto di dover rilasciare un pacchetto omnicomprendente per Windows XP x64 contenente gli aggiornamenti successivi al Service Pack 2. Questi hotfix rimangono quindi disponibili esclusivamente come download separati. Per ottenere un sistema Windows XP x64 aggiornato il nostro lettore dovrà quindi

Raspberry Pi è utilizzabile come piccolo server, grazie all'ottimo supporto di rete offerto direttamente da Linux.

eseguire l'installazione del Windows XP x64 SP2 in suo possesso e poi lanciare l'aggiornamento tramite il servizio di Windows Update.

USARE IL RASPBERRY PI COME NAS

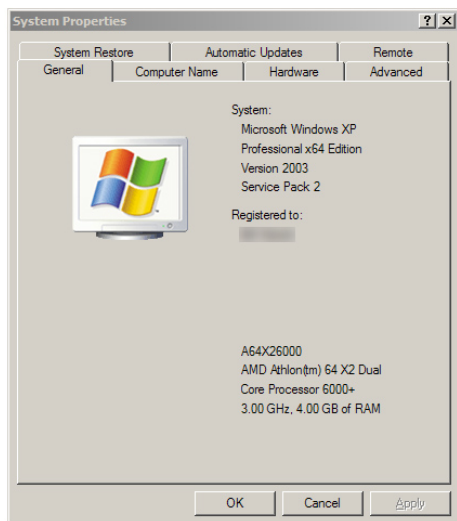
Ho da poco completato la lettura di *PC Professionale* di Maggio 2014 nel quale presentate, tra le altre cose, il software FreeNas e fornite le istruzioni necessarie alla costruzione di un'unità Nas riciclando un computer datato. Sempre nello stesso numero si parla del Raspberry Pi e mi è venuta spontanea una associazione di idee: sarebbe possibile approntare un Nas utilizzando il Raspberry Pi?
Stefano Greco

Il Raspberry Pi, nonostante le sue dimensioni ridotte, è a tutti gli effetti un computer in grado di ospitare un sistema operativo Linux. Considerando le funzionalità di rete integrate nella maggior parte delle distribuzioni Linux, il suo utilizzo come Nas (Network Attached Storage) può essere ottenuto con pochi semplici passi. L'unico componente hardware aggiuntivo richiesto è un hard disk esterno, provvisto di alimentazione autonoma, da collegare tramite porta Usb. Una configurazione del genere ha il pregio di essere facilmente gestibile e di poter implementare funzioni aggiuntive come ad esempio lo scaricamento dei file Torrent in modalità

stand-alone. Un'altra caratteristica interessante è che il Raspberry Pi richiede una quantità di corrente limitata e alcuni utenti hanno stimato in circa 10 euro il costo di esercizio annuo di un Nas basato su questa piattaforma. Ovviamente le prestazioni ottenibili da un'unità di rete di questo tipo non saranno paragonabili con quelle di una soluzione Nas con hardware dedicato oppure con un servizio di rete implementato mediante un computer da scrivania ma può essere ugualmente utile in tante situazioni in cui si abbia la necessità di condividere archivi senza lasciare un computer acceso 24 ore su 24.

Esistono quindi due linee di azione per ottenere questo scopo: installare una distribuzione Linux generica, formattare il disco fisso con un file system adeguato (ad esempio, Ext4), installare e abilitare i servizi di rete per i protocolli Samba. Quindi condividere il disco locale come unità di Rete. Completata questa operazione il disco fisso collegato al Raspberry Pi risulterà visibile come una partizione condivisa all'interno delle Risorse del computer. Sul web esistono diversi siti che spiegano in maniera dettagliata la procedura per la configurazione del Raspberry Pi come Nas.

In alternativa alla soluzione appena descritta, più complessa ma che offre la massima flessibilità, è possibile utilizzare alcune distribuzioni Linux specificamente progettate per implementare le funzioni di un unità Nas. Tra tutte merita di essere menzionata la distribuzione ArkOs, basata su Arch Linux, che offre un'eccellente interfaccia grafica che consente di gestire con pochi semplici clic del mouse tutte le principali funzioni di condivisione in rete. Tutto il materiale necessario all'installazione e la relativa documentazione è scaricabile all'indirizzo <https://arkos.io>. Con il materiale qui reperibile il nostro lettore potrà realizzare il suo scopo con un minimo investimento di tempo e denaro.



L'ultimo Service Pack per Windows XP x64 è l'SP2. I successivi hotfix devono essere scaricati da Windows Update come download separati.



La distribuzione ArkOs/Linux consente di trasformare il Raspberry Pi in un unità Nas. L'installazione avviene creando la partizione di avvio su una memory card Sd tramite l'apposito installer.